

## **CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCIE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI**

Il giorno 28 giugno 2022 alle ore 10.30 circa, in remoto, attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione verbale seduta precedente del 16.05.2022;**
2. **Approvazione Conto Consuntivo (Conto Economico) anno 2021;**
3. **Approvazione Bilancio anno 2022;**
4. **Approvazione Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, ai sensi della Deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR (TICSI);**
5. **Acqua Pubblica Sabina S.p.A.: Aggiornamento biennale predisposizioni tariffarie e quadro regolatorio del SII annualità 2022-2023 (MTI-3) e relative istanze (delibera ARERA 639/2021/R/IDR e delibera ARERA 229/2022/R/IDR). Determinazioni;**
6. **Consorzio Media Sabina: Aggiornamento biennale predisposizioni tariffarie e quadro regolatorio del SII annualità 2022-2023 (MTI-3) e relative istanze (delibera ARERA 639/2021/R/IDR e delibera ARERA 229/2022/R/IDR). Determinazioni;**
7. **Comune di Pozzaglia Sabina: Aggiornamento biennale predisposizioni tariffarie e quadro regolatorio del SII annualità 2022-2023 (MTI-3) e relative istanze (delibera ARERA 639/2021/R/IDR e delibera ARERA 229/2022/R/IDR). Determinazioni;**
8. **Proposta L.R. n. 293 in attuazione dell'art 12 del D. Lgs n. 79 del 16.03.1999. Revisione misura sovracanone rivierasco per derivazione idroelettriche. Determinazioni;**
9. **Varie ed eventuali.**

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott. Mariano Calisse; n. 35 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 115.770 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Sandro Orlando; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

**Presidente - Mariano Calisse**

Ringrazio il Dottor Boccanera, ringrazio ovviamente tutti i Sindaci che partecipano perché è una Conferenza dei Sindaci abbastanza importante e delicata. Io direi procediamo in maniera (inc.)

**Intervento**

Dovete chiudere i microfoni, scusate, sennò disturbate.

**Presidente - Mariano Calisse**

Stavo dicendo, iniziamo velocemente con il punto 1 all'Ordine del giorno, approvazione dei verbali della seduta precedente. Darei la parola o a Boccanera o all'Ingegnere Orlando quantomeno per elencare i verbali.

**Dott. Boccanera**

Grazie Presidente. Approvazione dei verbali della seduta precedente, 16/05/2022. Avete ricevuto tutti il verbale sia quando è stato redatto e poi in visione ai Sindaci con gli atti dell'odierna seduta della Conferenza. Procedo alla lettura dell'Ordine del giorno della seduta del 16.05.2022 ovvero: Ratifica approvazione dei verbali della seduta precedente del 20/12/2021. Schema regolatorio e articolazione tariffaria del MTI-3 Aggiornamento biennale 2022. Predisposizioni tariffarie e servizio idrico MTI3 Società APS S.p.A, Integrazione e aggiornamento del Programma degli Interventi del Piano degli Investimenti con Varianti del Piano alle Opere Strategiche e agli Interventi del PNRR.

Il testo del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti del PNRR Misura 2C4, 14.2, presa d'atto dell'approvazione del piano relativo alle opere del PNRR. Il Regolamento al Servizio Idrico e la Carta dei Servizi aggiornata al Gestore Aps S.p.A secondo le disposizioni di ARERA.

Delibera di Giunta regionale 218 del 8/05/2018 e delibera Giunta Regionale numero 56 del 06/02/2018. Leggi regionali 5/2014 e alla Legge regionale 9/2017 articolo 17 commi 98 e 99, per l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e il bacino idrografico, designazione dei membri del comitato di consultazione istituzionale, dove sono nominati o riconfermati le presenze del Sindaco di Palombara Alessandro Palombi e del Sindaco di Castel Sant'angelo Taddei. Poi ultimo le comunicazioni del Presidente. Quindi, se non ci sono interventi, e letto il verbale, il Presidente può porlo a votazione.

**Presidente - Mariano Calisse**

Io non vedo prenotazioni per interventi. Va bene, possiamo mettere a votazione, sempre con la stessa organizzazione cioè che palesa chi vota contrario o si astiene.

**Dott. Boccanera**

Chi è favorevole, chi si astiene?

**Presidente - Mariano Calisse**

Nessuno.

**Dott. Boccanera**

Contrari? Nessuno. All'unanimità.

**Presidente - Mariano Calisse**

Perfetto, grazie. Passiamo al punto 2 dell'Ordine del giorno, approvazione conto consuntivo e conto economico anno 2021, che alla fine prima di lasciare ovviamente la parola alla segreteria tecnica dell'ATO, sia il consuntivo che il preventivo ricalcano in grosso modo quello degli anni precedenti di cui abbiamo parlato tante volte, se non al netto di qualche risparmio ovviamente che c'è stato per la spesa del personale, perché il contratto e quindi il pagamento dell'Ingegnere Orlando come responsabile della Segreteria tecnica era previsto da inizio anno, invece effettivamente è iniziato da circa un mese.

Quindi, concretizziamo questo risparmio che poi capiremo come in qualche modo rispalmare sempre nell'ambito delle finalità dell'ATO. Prego Ingegnere o Boccanera se volete dare qualche numero in più.

**Dott. Boccanera**

Il Presidente ha esposto perfettamente la situazione effettiva del conto consuntivo dell'anno 2021 sia del nuovo bilancio 2022. In effetti riportano sempre le stesse identiche cifre con ulteriore risparmio, come diceva il Presidente nell'anno 2021, gran parte dovuto per effetto delle minori spese per il dirigente, sostituito successivamente con la nomina definitiva dell'Ingegnere Orlando.

Rispetto agli altri anni il conto consuntivo riguarda soprattutto la spesa ordinaria ovvero di straordinarietà nessun intervento imprevisto, riporta soltanto i fondi relativi all'interferenza come ormai da qualche anno, di 7mln e mezzo, oltre i contributi concessi dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato finanziamenti che prevedono quale beneficiario l'ATO3 e il soggetto attuatore delle opere è individuato nel Gestore APS spa.

Questo intervento viene previsto per 3.065.024 per diverse OO.PP.. Non prevedeva comunque ulteriori movimenti particolari se non gli impegni effettuati per 236.687 a fronte di una spesa effettiva realizzata nell'anno 2021 per di 176.646; riporta quindi un avanzo pari a € 807ml. Avanzo ormai consolidato da parte dell'ATO. Ciò è dovuto per spese non sostenute quali di solito spese legali. Comunque c'è quasi annualmente un avanzo medio di spesa per circa 50/60ml euro l'anno. Questo per quanto riguarda il consuntivo. Presidente se vuole può metterlo a votazione altrimenti procediamo anche il Bilancio.

**Presidente del Consiglio Calisse Mariano**

Io direi di accorpare quantomeno la discussione del punto 2 e del punto 3, quindi se ci da qualche numero anche del bilancio di previsione 2022, poi procediamo con due votazioni separate per ottimizzare i tempi.

**Dott. Boccanera**

Allora procediamo anche con il bilancio, di previsione per l'anno 2022. Come già esposto dal Presidente, non comporta alcuna spesa aggiuntiva e quindi per un importo totale di 468 di Previsione per la spesa, ovviamente con reinserimento del dirigente della STO, il responsabile STO dell'ATO3. Il nuovo bilancio di extra riporta le spese straordinarie per € 7.500 sempre per l'Interferenza d'Ambito, quest'anno che dovrebbero lievitare intorno agli 8mln per effetto della rivalutazione Istat, in quanto ogni anno ne prevede la rivalutazione.

Poi quest'anno riportiamo il contributo di €3.065.000 del Ministero dell'Ambiente; oltre per l'anno in corso in più abbiamo la previsione di circa €2.374.000 per effetto del contributo della Regione Lazio per interventi e rilevamento delle reti Idriche e Fognarie degli Impianti di Depurazione dell'ATO3. Oltre a queste ovviamente non ci sono altre spese se non quelle ordinarie. Se non ci sono interventi.

**Presidente - Mariano Calisse**

Ci sono interventi in merito al punto 2 e al punto 3? Non ho prenotazioni, non credo, quindi possiamo procedere a votazioni separate, prima il punto 2 approvazione conto consuntivo e conto economico anno 2021, chi è contrario o si astiene può palesare il suo voto. Prego Dottore Boccanera.

**Dott. Boccanera**

Allora, passiamo alla votazione. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Approvato all'unanimità anche il conto consuntivo.

**Presidente - Mariano Calisse**

A votazione il punto 3, approvazione bilancio 2022, stessa organizzazione, prego Boccanera.

**Dott. Boccanera**

Astenuti? Contrari? All'unanimità.

**Presidente - Mariano Calisse**

Grazie. Punto 4 all'Ordine del giorno, approvazione tariffa di collegamento e depurazione dei (inc.) industriali ai sensi della deliberazione Arera 665 del 2017, che è una tariffa sulla quale la Conferenza dei Sindaci non si era mai espressa in merito all'approvazione. La facciamo approfondire in linea tecnica dalla segreteria dell'ATO per poi aprire una discussione. Prego Ingegnere Orlando.

**Ingegnere Orlando ATO3**

Allora, diciamo la necessità di cominciare a parlare di una tariffa specifica per il (inc.) e depurazione dei reflui industriali nasce anche dalle recenti acquisizioni fatte dal gestore Acqua Pubblica Sabina, in particolare di tutti quegli impianti di carattere industriale siti all'interno del consorzio industriale. Per fare questo chiaramente il riferimento ci viene come sempre dato da deliberazioni di Arera, in particolare quella 665 del 2017 dove si parla del famose Ticsi, cioè il testo integrato del corrispettivo dei servizi idrici.

Chiaramente in questo testo viene specificato che per quanto riguarda il calcolo della tariffa industriale fondamentalmente sono tre le voci che devono essere prese in considerazione, una è riferita ad una quota fissa che sarebbe a copertura dei costi che il gestore sostiene per la gestione appunto contrattuale dell'utenza, costi che possono essere riepilogati in campionamenti, analisi (inc.) e quanto altro sempre per gestire correttamente una utenza di carattere industriale. Un'altra quota variabile è commisurata dalla qualità del resto perché è di tutta evidenza che a seconda di ciò che viene scaricato nella fognatura gestita da Aps c'è un impegno diverso nel gestore nel garantire il rispetto dei limiti di quello che poi sarà lo scarico nei recettori naturali finali. Una ultima quota riguarda la capacità commisurata appunto all'impegno che il gestore garantisce per il settamento del refluo, quindi è legato anche un po' al tipo di qualità del refluo e al volume del refluo.

Per tutte queste tre quote abbiamo dei vincoli di percentuale che dobbiamo rispondere, da quanto Aps ha preso in gestione questi depuratori, questi impianti industriali nell'immediato ha continuato ad applicare le tariffe che applicavano i precedenti gestori, quindi in particolare parliamo del consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, con i necessari adeguamenti imposti appunto dalla tariffa, diciamo dal Ticsi con questa applicazione della tariffa andiamo ad imporre un aumento circa del 7,7% della tariffa pre esistente, aumento che nasce soprattutto dalla necessità di rispettare dei vincoli percentuali come ho detto prima delle tre quote facenti parte della costituzione della tariffa.

Diciamo che la tariffa di collettamento e dei rifiuti in termini di corrispettivo ha un effetto positivo se vediamo per le utenze civili, in quanto avendo l'impagabilità del vincolo dei ricavi del gestore, il volume che noi andiamo a trattare derivante da questi reflui industriali va comunque considerato all'interno del volume generale e quindi va ad incidere positivamente su quello che sono la totalità dei volumi che chiaramente è costituita dagli scarichi civili o equiparati a quelli civili.

Chiaramente questo è un adeguamento che non possiamo più rimandare, considerando che come ha detto correttamente il Presidente nelle precedenti Assemblee dei Sindaci abbiamo sempre citato questa materia, però ancora non avevamo ben chiaro il tipo di impatto che avesse sia su tutta la gestione generale di Aps e soprattutto diciamo lo spartiacque è stato rappresentato dall'acquisizione di importanti complessi industriali che oggi sono completamente gestiti appunto da Acqua Pubblica Sabina. Questo diciamo in generale sono le linee che portano a questa applicazione della tariffa. Non so se ci sono diciamo che a livello di qualche cifra tutto questo aspetto incide per circa 2.100.000 sul volume dei ricavi del gestore, che come dicevo prima abbiamo limitato

in un 7.7 di aumento che entrando ripeto a far parte del volume generale del ricavo del gestore va a diminuire anche un po' l'effetto che si attendeva dagli scarichi civili.

**Presidente - Mariano Calisse**

Va bene. Grazie Ingegnere. Ci sono interventi in merito al punto 4? Non ho prenotazioni, quindi credo che si possa passare alla votazione. Prego Boccanera.

**Dott. Boccanera**

Grazie Presidente. Allora, passiamo alla votazione. Astenuti a questo punto all'Ordine del giorno? Nessuno. Contrari? Non ci sono voti contrari. Quindi è approvata all'unanimità. Grazie Presidente.

**Presidente - Mariano Calisse**

Prego. Passiamo al punto 5, l'aggiornamento biennale predisposizione tariffe e quadro regolatorio del sistema idrico integrato annualità 2022/2023.

Come abbiamo avuto modo di condividere sia con il comitato di controllo analogo che con altri Sindaci c'è bisogno dell'assemblea, si confronta questo che è un problema, è una azione quella del confrontarsi con gli aumenti delle tariffe elettriche, doverosa da un lato e dolorosa dall'altro ovviamente. Perché da un lato è doverosa perché in quanto credo che sia un obiettivo di ciascun socio di mettere in sicurezza dal punto di vista economico e finanziario una società che ci appartiene ovviamente, che è Aps; dolorosa ovviamente perché viviamo in un periodo in cui sembra che tutto aumenti con un effetto catena, il che si riversa in maniera negativa ovviamente nei bilanci delle famiglie che noi amministriamo.

Certo è che l'adeguamento delle tariffe idriche non segue aderente l'aumento della corrente elettrica ad esempio, ma ne risente soltanto in piccola parte così come andrà a spiegare in maniera più dettagliata l'Ingegnere Orlando. Una valutazione oggettiva è quella di prendere e digerire il dato della spesa della corrente elettrica, che come avrete avuto modo di constatare passa da 3mln, qualcosa in più di 3mln di euro, a circa 11mln per l'anno 2022 perché ovviamente tutti gli impianti di sollevamento sono alimentati ad energia. Prima di snocciolare i numeri, come dicevo, la valutazione politica si deve soffermare a mio parere anche sul fatto che parallelamente e insieme alla proposta di aggiornamento delle tariffe vadano innanzitutto studiati dei piani che nel medio periodo possano in qualche modo rendere la società autonoma dal punto di vista energivoro, quindi bisogna mettere in campo dei progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici soprattutto laddove serve e si consuma tanta energia.

Poi, dal punto di vista più sociale, di impatto sociale, appunto perché è un periodo in cui sembra che le ricadute degli aumenti sulle famiglie siano abbastanza negativi va allargata in qualche modo la platea di coloro che possono usufruire di scoutistica e di bonus a livello sociale, cosa che è stata proposta dai Sindaci e che ATO e ente gestore hanno fatto propria. Devo dire che si è aperta anche una ulteriore discussione all'interno del comitato di controllo analogo in una riunione che abbiamo fatto e credo anche in altri tavoli che bisogna capire fin quando un territorio della conformazione geografica come Rieti possa, ragionando al netto dell'interferenza

d'ambito che ci salva perché ci finanzia degli investimenti doverosi e non più prorogabili e ci salva dal punto di vista economico, ma ragionando al netto come dicevo dell'interferenza d'ambito bisogna capire se e quanto il nostro ATO, per come è formato, possa reggere la concorrenza di altri ATO che hanno una densità abitativa molto più alta e sicuramente meno chilometri di linee idriche e fognanti con zero utenza. È un discorso abbastanza complesso ed abbiamo visto che la Regione, l'abbiamo affrontato nella scorsa conferenza dei Sindaci, che la Regione ha avuto uno stop della discussione della formazione e organizzazione dell'ATO unico nella Regione Lazio, però bisogna in tutti i modi confrontarci e capire quale potrà essere la soluzione migliore per contenere le tariffe idriche non solo oggi ma per i prossimi anni. Nel chiudere e passare la parola all'Ingegnere Orlando va detto che lo sforzo del gestore e dell'ATO è stato massimo per cercare di limitare il più possibile l'impatto di questi aumenti che ci sono stati sulle tariffe, infatti oggi andiamo a proporre un adeguamento del 11% che in maniera oggettiva non è l'aumento del 200% che c'è stato per le tariffe elettriche come dicevo ne risente in parte; possiamo applicare oggi soltanto l'8% come da direttive Arera, se la conferenza è d'accordo andremo a chiedere l'extra cap ad Arera che non so quando e come risponderà, però quantomeno noi daremo la risposta del tenere i conti in ordine della società ad Arera per problematiche che si potranno manifestare in futuro. Come ho detto, non è mai bene parlare di adeguamenti delle tariffe, però ovviamente in quanto soci dell'ente gestore e comunque persone che sono chiamate ad amministrare i processi sul territorio, è un momento in cui con senso di responsabilità bisogna confrontarsi con questi che sono problemi che inevitabilmente a catena si ripercuotono anche, non solo sulle famiglie, ma anche sui Comuni e quindi anche sull'ente gestore. Quindi io passerei la parola all'Ingegnere Orlando per snocciolare al meglio i numeri che compongono questo aggiornamento, per poi aprire una discussione. Grazie. Prego Ingegnere.

### **Ingegnere Orlando ATO3**

Allora, come ha introdotto il Presidente, noi ci troviamo di fronte a quello che è l'aggiornamento biennale nel nostro sistema tariffario che era quello triennale 2020/2023. Nell'aggiornamento biennale chiaramente ci viene richiesto di trasmettere ad Arera sia il programma degli interventi, sia il piano economico finanziario e quindi il corrispondente piano tariffario, nonché la convenzione di gestione adeguata ai contenuti e alle varie deliberazioni di Arera che ricordo a tutti in continuazione emana una deliberazione rispetto alla quale c'è l'obbligo di conformarsi in termini sia economici finanziari ma anche di rispetto della Carta dei Servizi.

In particolare la delibera 229 ha fissato il termine del 30 giugno 2022 per sia approvare che chiaramente trasmettere l'aggiornamento tariffario, ma soprattutto anche per poter accedere a dei finanziamenti a delle anticipazioni delle varie casse a disposizione dei gestori per far fronte anche a delle situazioni, come dire, impreviste ed imprevedibili come chiaramente ricade il discorso dei costi dell'energia elettrica sia nel 2022 ma non dimentichiamo che già nel 2021 aveva cominciato a dare importanti segni di ascesa. Per quanto riguarda il programma degli interventi, come ricorderete nelle precedenti

Conferenze dei Sindaci, abbiamo provveduto ad integrare i vari finanziamenti e anche il piano delle opere strategiche che potremmo riepilogare fondamentalmente in sei azioni fondamentali, una che riguarda ed è quella degli interventi strutturali per la riduzione delle perdite idriche per un totale degli interventi pari a circa 86mln di euro; un'altra degli impianti di depurazione, soprattutto per quegli impianti che hanno la capacità di 2000 abitanti e superiori aventi un valore di circa 36mln; poi ci sono le messe in sicurezza sia del sistema acquedottistico Salto Cigolano che quello della Bassa e Media Sabina e quello del città del Capoluogo Rieti, per un valore di circa 20 e 27mln di euro. In più, il tema era quello delle fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del sistema idrico integrato per un valore di 40mln perché è forte intendimento cercare di orientarsi, appunto, ad un affrancamento rispetto alla fornitura tradizionale da parte del gestore nazionale, vista anche la variabilità del mercato e momenti che non dipendono da nessuno, si sta cercando appunto di dotare nel minor tempo possibile della possibilità di autoproduzione di energia elettrica.

Per quanto riguarda le perdite idriche, come ricorderete nella precedente conferenza dei Sindaci, abbiamo approvato la partecipazione al bando Pnrr per l'efficientamento e la digitalizzazione delle reti di distribuzione idrica per un importo totale di 40mln, che vede un importante cofinanziamento da parte del gestore, chiaramente questo cofinanziamento ci dà speranza in quanto era uno dei parametri fondamentali per poter ambire al finanziamento.

La nostra quota di partecipazione è pari a circa il 50%. Il prezzo dell'energia elettrica, ha introdotto il Presidente, è un qualcosa che continua a sfuggire a qualsiasi tipo di controllo sia per temi oggettivamente riscontrabili quali potrebbero essere la difficoltà di produzione ma anche altri temi di natura geopolitica, passatemi il termine, con il prezzo unico nazionale di energia elettrica che quotidianamente ha degli incrementi proprio giorno per giorno monitoriamo il famoso Pun e ogni giorno stiamo proprio con l'apprensione che abbiamo sempre notizie negative, basti dire che è passato in pochissimo tempo da 60,71 euro megawatt ora a gennaio 2021 a 281,24 euro megawatt ora a dicembre 2021, con un aumento che sfiora il 300%, con ripercussioni chiaramente del costo dell'energia sostenuta dal gestore che passa dai 3.150.000 del 2019 con costi di produzione 18.902.923 ai ben 11.300.000 del 2022 con costi di produzioni relativi a 31.480.614.

ARERA sicuramente non è rimasta, come dire, all'inizio indifferente a questo che era un problema di carattere nazionale con delle prime determinazioni e deliberazioni che però non hanno assolutamente all'inizio centrato il tema dal punto di vista dei ristori, tanto è vero che come ben sapete le prime indicazioni di Arera con le deliberazioni in cui venivano fissati di costi medi di settore erano talmente non ancorate appunto alla realtà che ciò ha provocato dei ricorsi al Tar, tra cui anche da parte del gestore di Acqua Pubblica Sabina, che hanno avuto l'esito di imporre ad Arera l'obbligo di rivedere le proprie deliberazioni.

Questo è stato fatto attraverso la delibera 229 del 2022 dove fondamentalmente sono state previste sia la possibilità di presentare delle varie istanze per il riconoscimento dei costi aggiuntivi, chiaramente riferiti sia all'acquisto di energia elettrica riferita all'anno 2021; oltre che la possibilità di valorizzare delle componenti di natura



previsionale volte praticamente ad anticipare gli effetti di crescita del costo di energia elettrica. In ultimo, attraverso una istanza, poter accedere a delle anticipazioni finanziarie appunto ricorrendo al Csa, che sarebbe una cassa per questi tipi di servizi che appunto erogano questi finanziamenti, nel caso nostro andremo a richiedere un paio di milioni di euro. Con tutte queste opportunità che sono state fornite dalla delibera Arera 229 si è appunto iniziato a ragionare su tutto quello che è stato, che è possibile prevedere come scenario del piano tariffario. Si sono fatte varie simulazioni, chiaramente che cosa si è cercato di fare? Qui intervenire su tutti quegli elementi in termini o di differimento sul piano degli interventi o differimento sul piano dei conguagli, con l'intenzione appunto di cercare di sia rispettare tutte quelle che erano le imposizioni dell'Arera ma anche quello di avere il minor effetto possibile sull'incremento della tariffa.

Sono stati chiaramente considerate tutte le varie criticità che nel frattempo, rispetto al periodo della tariffa che stiamo vivendo, erano state riscontrate, quindi oltre al costo dell'energia va anche rappresentato il fatto che per esempio rispetto ai volumi misurati non è stato possibile raggiungere il Vrg prestabilito in tariffa. Come sapete, il Vrg era uno di quei parametri che era alla base di tutto quello che era lo scenario previsionale della tariffa, abbiamo spuntato il fatto che rispetto ai volumi che si pensava di fatturare in realtà c'è stata una misurazione inferiore, questo dovuto a diversi fattori sia perché all'inizio le ipotesi erano state fatte, non poteva essere altrimenti, su dei valori come dire preventivi che poi non sono stati riscontrati per oggettive difficoltà. Queste tutte analisi hanno portato a che cosa? A delle proposizioni dei vari scenari, se partiamo, ci aiutiamo quindi anche con questa condivisione di questo file, se partiamo dallo scenario approvato con il periodo regolatorio MTI-3 dove, se ricorderete, avevamo previsto un aumento del 4,92% per quanto riguarda il 2021 e 4% per quanto riguarda il (inc.). Se noi dovessimo riconoscere integralmente tutti i costi che abbiamo detto nella tariffa lo scenario porterebbe ad un incremento per quanto riguarda il 2022 del 39,65%, per il 2023 del 10,90%. Con l'obiettivo già detto di limitare il più possibile l'impatto sull'utenza si è, come detto, diciamo ipotizzato tutti quegli strumenti che ci venivano messi a disposizione in termini soprattutto di differimenti di componenti che potevano essere spostate nel tempo sia in termini di, ripeto, piano degli interventi che di conguaglio.

Quindi, si è riusciti per esempio, a spostare agli anni successivi al 2023 un complesso di conguagli estremamente rilevanti pari a circa 15.609.000 euro, conguagli che chiaramente siamo stati differiti ma che dovremo recuperare in un tempo che andrà dal 2024 al 2032. Questo che cosa ha permesso di fare? Di contenere la variazione tariffaria per l'anno attuale e per l'anno prossimo nella misura del 11,74% assicurando tuttavia un Vrg dello stesso ordine di grandezza di quello già approvato, cioè non andiamo a stravolgere quello che, ripeto, è uno dei parametri fondamentali sul quale si basa tutto il piano tariffario.

Quindi, l'11,74% chiaramente differisce dal 8,45 che è il massimo incremento che possiamo applicare noi considerando il piano tariffario approvato. Questo che comporta? Che noi nell'immediato partiremmo, come già detto dal Presidente, in un incremento del 8,45% con contestuale richiesta ad Arera di poter applicare l'11,74%,

in attesa della risposta di Arera si partirà, ripeto questo è importante fissarlo, con l'8,45% di aumento.

Chiaramente si sono fatte anche delle proiezioni su come è possibile sostenere dal punto di vista economico e finanziario la società, quindi si è arrivati a scontare pure il fatto che rispetto per esempio agli incassi noi rispetto al fatturato abbiamo anche delle grosse difficoltà per quanto riguarda l'incassato reale. Ci sono dei tassi di morosità che, rispetto a quelli nazionali, nel nostro ambito ancora hanno delle percentuali molto e molto importanti rispetto alle quali in realtà si è cominciato ad attivare tutta una serie di azioni che vanno dalle classiche azioni dell'avviso bonario piuttosto che la diffida e messa in mora, piuttosto che il preavviso di decreto, piuttosto che arrivare fino all'emissione vera e propria di ruolo, perché effettivamente rispetto a quello che Arera a livello nazionale da come un riferimento auspicabile del 3%, se non sbaglio, per quanto riguarda il tasso di morosità, noi scontiamo anche delle percentuali notevolmente più importanti.

Per verificare appunto la sostenibilità economica finanziaria e per cercare di minimizzare il famoso sopra K, che sarebbe la percentuale in aumento rispetto alla percentuale prevista, appunto si è cercato di adottare tutta una serie di azioni dai vari pagamenti a carico del gestore che si è cercato di rateizzare nella maniera più efficace possibile, anticipazioni CSEA che avevamo detto, i vari crediti di imposta, il rallentamento esecutivo degli investimenti a carico della tariffa come detto prima, cioè con l'inserimento del piano degli interventi; una contrattualizzazione per l'anticipo fatture e l'intensificazione delle procedure di recupero.

Fino ad arrivare ad un indirizzo finanziario delle risorse dell'interferenza, però tenendo sempre conto che le risorse dell'interferenza sappiamo bene come debbano essere spese e soprattutto come debbano essere rendicontate correttamente pena la mancata corresponsione dell'interferenza per gli anni successivi. Il cerchio come si chiude per la sostenibilità dal punto di vista economico finanziario? Si chiude con la possibilità di fare accesso ad un fondo limitato ma che sostanzialmente è un finanziamento, che verrebbe utilizzato per comunque realizzare tutti gli investimenti per il servizio idrico integrato, perché è di tutta evidenza che non è che possiamo permetterci il lusso di interrompere gli investimenti, perché questo significherebbe portare rapidamente ad un default tecnico economico e finanziario la società.

Quindi, dobbiamo al massimo differito nel tempo, ma comunque dobbiamo avere capacità finanziaria di poter portare a compimento tutto quello che è lo strumento principale del sistema di regolazione tariffaria che è rappresentato appunto dal piano degli investimenti. In queste tabelle che mi auspico vediate tutti, riepiloghiamo quindi fondamentalmente tutti gli scenari che abbiamo di fronte, partendo da quello approvato come detto dalle precedenti conferenze dei Sindaci, chiaramente trasmesso ad Arera ed oggi applicato, a quello che occorrerebbe approvare se, senza far tante considerazioni finora dette si andasse semplicemente a coprire tutto quello che comporta i costi nella tariffa con aumenti, ripeto, non significativi ma solamente impossibili da sostenere il 39.65 nel 2022, il 10.90 nel 2023, fino a quello che è lo scenario che proponiamo dell'aggiornamento biennale che prevede appunto l'11,74% di aumento per il 2022, l'11,74% nel 2023 e poi una notevole riduzione fino praticamente a scemare e a

mantenere fondamentalmente una costanza fino al 2032, perché poi comincerebbero ad entrare in azioni tutti quei differimenti che abbiamo detto essere oggi indispensabili per poter ipotizzare il minor scostamento possibile rispetto a quello previsto della percentuale di aumento della tariffa per comunque contenere tutto quello che è stato in questo anno e mezzo di imprevedibile a valere sui costi della tariffa stessa.

Quindi lo scenario proposto fra l'altro ci riconfermerebbe tra le tariffe più basse del Lazio, ci darebbe anche la possibilità, per quanto riguarda il bonus integrativo sociale, di aumentare qualche, da 15 metri cubi abitante a 22 metri cubi abitante, questo sarebbe già compreso in questo scenario, quindi otterremmo pure il discorso dell'aumento del bonus idrico sociale nazionale.

Per la combinazione che dicevo prima della differenza tra i volumi ipotizzati e quelli verificati, diciamo che l'incremento diciamo il costo euro annuo abitante passerebbe da 73 euro del 2021, che è ante diciamo costi esplosi, a 75.92 euro del 2022 fino ai 75.91 del 2023, appunto perché questo proporrebbe, diciamo deriva dal fatto che l'aumento proposto verrebbe applicato fondamentalmente non sui volumi che erano stati previsionati ma su quelli che oggi andiamo a rendicontare.

Questo è un po' lo scenario un pochetto più tecnico per cercare di dare dei numeri che facciano capire meglio ancora come siamo fondamentalmente obbligati sia per rispettare il discorso di Arera ma soprattutto per rispettare la tempistica, perché ripeto entro il 30 tutte le varie istanze che ho velocemente elencato devono essere formalmente presentate ad Arera pena proprio la possibilità di non accedere a queste deroghe che, ripeto per l'ennesima ed ultima volta, tutte queste deroghe ci danno la possibilità di poter oggi presentarci con un aggiornamento che presenta un incremento del coefficiente pari al 11,74%. Se ci sono anche delle spiegazioni, qualcuno volesse delle spiegazioni tecniche, c'è anche a disposizione l'Ingegnere Besson per magari qualche approfondimento, altrimenti siamo comunque a disposizione per qualsiasi tipo di chiarimento, interventi. Siamo qui.

**Presidente - Mariano Calisse**

Grazie Ingegnere. Ci sono interventi in merito al punto 5?

**Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei**

Sì, solo per un piccolo contributo a chiarimento, se posso.

**Presidente - Mariano Calisse**

Prego, Taddei.

**Comune di Castel Sant'Angelo – Sindaco Taddei**

E' evidente che su questa vicenda ci sono state diverse riunioni, diversi incontri, abbiamo cercato di addentrarci nella estrema criticità della proposta che inevitabilmente stamattina stiamo discutendo e domani dobbiamo deliberare in via definitiva con Aps per avere poi le autorizzazioni di Arera, che a fronte di una situazione straordinaria che non dipende neanche tanto dalla guerra ma dal fatto che dal novembre dell'anno scorso praticamente il mercato dell'energia ha avuto una

lievitazione impazzita, incontrollabile, con delle speculazioni vergognose, che purtroppo noi subiamo e non abbiamo possibilità né di intercettare e né di contrastare in qualche forma.

Ci troviamo a dover ragionare su come far funzionare questa proposta, considerando sempre che Aps è la società in house determinata con grande senso di sacrificio da tutti, da quasi tutti almeno i Comuni dell'ATO3, della Provincia e anche degli otto Comuni della Provincia di Roma, quindi ATO3 nel suo complesso. Noi ci troviamo ad affrontare qualche cosa che era del tutto impreveduto ossia un aumento del 49% dell'energia elettrica sostanzialmente, ossia sostanzialmente del 300% in due anni, ci porta evidentemente a dover fare delle proposte di ragionevolezza che io spero, non so se la presenza dei Sindaci oggi sia adeguata e se domani ancora una volta staremo a ragionare in maniera ottimale, nel senso che a volte ci troviamo a subire anche situazioni di attacco anche mezzo stampa che non sono molto piacevoli per il semplice fatto che noi andiamo a ragionare in maniera costruttiva, su questo cito solamente l'esempio dell'energia elettrica che ci carichiamo in ogni Comune.

Penso che sia chiaro a tutti, almeno a quelli che sono riusciti a fare il bilancio quest'anno, che se l'anno scorso avevamo una spesa di 10 per la pubblica illuminazione, quest'anno la spesa è diventata 30. E' una risposta che dobbiamo dare comunque nei bilanci dei nostri singoli Comuni. Ed è del tutto evidente che questa cosa vale ancora di più per Aps, per noi, per l'ATO3. Abbiamo tentato in tutti i modi di addentrarci appunto nei meccanismi complessi del calcolo, la storia purtroppo ci porta a questo, non c'è altra soluzione.

Avremmo preferito tutti ragionare di altro, più altro di investimenti che non tanto di aumenti, ma è del tutto evidente che è inevitabile che in questa fase si ragioni, ed io spero che si fermi qui questa sorta di escalation l'aumento dell'energia elettrica, ma non è affatto scontato che noi si debba ritornare a ragionare su altri possibili aumenti, perché purtroppo noi sappiamo di essere dipendenti da produzioni che non sono nostre, di cui abbiamo approvvigionamenti dalla Francia, dalla Slovenia, dalla Russia e via discorrendo, lo sappiamo perfettamente. Quindi, il nostro ragionare è stato determinato e inteso a far sì che ci fosse una tutela molto forte delle fasce deboli, quindi il tema dell'attenzione al bonus sociale idrico, quindi un tema che evidentemente in qualche modo è stato sposato nella proposta, c'è qualche aumento di metro cubo, un sostanziale adeguamento tariffario per il bonus sociale idrico.

Quello che a volte è detto e non riusciamo a trovare per il momento mi sembra una soluzione attiene soprattutto alle seconde case, ai non residenti, a chi magari ha una frequentazione molto diciamo poco fruite le nostre secondi abitazioni, che però si debbono far carico di una spesa abbastanza importante. Io non vorrei che pure questo diventasse uno strumento che allontani ulteriormente, dopo tutte le annose vicende (sisma, abbandono delle aree interne e quanto altro) anche degli aumenti che generino una, come dire, una sorta di non dico sfiducia ma insomma una volontà di non frequentare più le zone di origine di chi magari si è trasferito a Roma o in altre realtà.

Noi dovremmo cercare di capire, nei limiti del possibile, anche come intercettare questa esigenza per far sì che si vadano a tutelare anche diciamo le seconde case e la gente che in qualche modo fruisce poco di queste abitazioni. Il tema è stato sviscerato

molto bene dall'Ingegnere Orlando, lo ringrazio anche per la chiarezza, credo che insomma per quello che ci riguarda non abbiamo assolutamente nulla da eccepire relativamente a questa impostazione. Ricordo solo che noi dobbiamo necessariamente decidere entro domani per attingere ai fondi di Axea, all'agenzia preposta dal Ministero delle Finanze affinché si abbia la possibilità di andare a dilazionare quella enorme cifra che c'è stata ben definita e dimostrata in qualche modo relazionata, che appunto ci impegnerà in un periodo molto lungo, abbiamo visto insomma è un decennio sostanzialmente.

Credo che, io spero, auspico che sia questa e si fermi qui diciamo il tema degli aumenti energetici, anche perché pensare e ritornare a ragionare sul solare e il fotovoltaico, sì è un ragionamento, lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo costantemente, ma non è una soluzione né di oggi e né da qui a sei mesi.

Quindi, non ci mette al riparo assolutamente di questi costi e di questi aumenti che ci sono adesso. Se ne Pnrr ci sarà una attenzione rispetto a queste criticità, evidentemente immagino che ci dovremo mettere ventre a terra e lavorare tutti affinché si possa progettare in maniera efficace, ma la risposta anche su questo fronte per il solare o per altre soluzioni ovviamente si dipanerà nel corso degli anni, non darà una risposta immediata, la risposta che noi dobbiamo dare oggi è questa, con questa previsione di aumento che non è facile da digerire ma purtroppo alla luce di tutte le disamine che abbiamo fatto non troviamo nessun altro metodo per scongiurarla. Ho terminato.

#### **Presidente - Mariano Calisse**

Grazie Taddei. Altri interventi?

#### **Comune di Vivaro Romano**

Buongiorno a tutti, Grazie Presidente. Ecco, noi siamo sull'uscio diciamo così per entrare in questa famiglia che è l'Aps. Ho ascoltato veramente l'intervento suo da un punto di vista politico, le considerazioni che andavano fatte, magari le ha minimizzate sentendo che forse per non caricare ulteriormente le nostre preoccupazioni, perché dopo anche l'esposizione fatta da Orlando (inc.) una idea di ciò che ci aspetterà proprio perché quelle considerazioni, per trovare alternative a fonti energetiche, la prima domanda che mi è venuta in mente è quanti Comuni sono di piccola entità demografica. Faccio l'esempio uno per tutti Vivaro ha un depuratore sovradimensionato per 2500 persone, siamo 166 (inc.) e 340 l'estate solo per il mese di luglio.

Quindi, il depuratore spesso che non viene utilizzato al massimo crea anche delle criticità, incorriamo anche sotto la scure dell'Arpa, di questo ce ne rammarichiamo. Allora dicevo, queste piccole entità qualcuno ci ha suggerito in passato il fitosanitario dice perché avere questi monumenti che purtroppo non si intensificheranno (inc.) diverse con poca spesa, quindi oggi dobbiamo ragionare in termini della società.

Quindi, io insieme agli altri colleghi, con il Sindaco andremo proprio perché abbiamo sempre condiviso le nostre scelte in Consiglio comunale, rappresenteremo queste situazioni, quindi andremo ugualmente ad approvare tutto ciò che è, perché ecco con il collocamento in pensione dell'unico dipendente con la qualifica di idraulico

fontaniere, che assolveva questo compito ma con amore perché veramente dico questo già sono entrato nella logica di appartenere a questa società, abbiamo fatto una ricognizione ed abbiamo riparato tutte quelle piccole perdite, perché abbiamo avuto sempre attenzione dove poteva intervenire l'operaio che veramente ci mette di tutto anche con la società, abbiamo avuto un contributo e l'abbiamo finalizzato proprio perché riteniamo che io più che un bene lo definisco per queste nostre zone un dono, siamo fortunati ad essere come Rieti, ricchi di questa risorsa.

Il problema che si pone adesso è stiamo attraversando questo brutto momento di siccità, stavo dicendo che applicheremo tutta la normativa limitando al massimo il consumo, in tempi passati l'abbiamo data anche ai paesi vicini per abbeverare le bestie perché giustamente chi ce l'ha deve contribuire ad una sinergia ad una solidarietà, chiamiamola così, ma nemmeno possiamo negare oggi ai quei quattro pensionati dell'acqua che non basta dentro i misuratori un minimo di un mese estivo, quel orto di guerra che qualcuno già ipotizza vedendo gli scenari che abbiamo in atto, c'è difficile dire dovete smettere anche questo piccolo contributo che la natura ci da per desertificare ulteriormente il nostro territorio.

Io, ecco, cercherò di far tesoro di tutto ciò che avete detto, perché abbiamo partecipato a corrente alternata, passatemi questo termine, alle riunioni, ma ci rendiamo conto che oggi come oggi non possiamo fare più, pur non avendo presentato le domande giuste e sapevamo che saremmo arrivati a questo traguardo, ci auguriamo di poter collaborare nel migliore dei modi mettendo a disposizione la nostra risorsa che va a Turano, vedo all'ultimo punto la proposta della legge regionale laddove si parla di una revisione del sovra canone dei cosiddetti paesi rivieraschi.

Quindi, eccoci, siamo nella famiglia dal prossimo mese di luglio, ci auguriamo di poter dare il nostro minimo contributo anche nelle riunioni per quanto riguarda la gestione di questo bene che è l'acqua. Grazie Presidente, grazie.

**Presidente - Mariano Calisse**

Grazie a lei Sindaco. Altri interventi?

**Comune di Torricella in Sabina – Sindaco Broccoletti**

Buongiorno. Volevo ringraziare innanzitutto l'Ingegnere Orlando e lei Presidente per questa illustrazione di questo punto che, scusate, una partecipazione così nutrita.

Io come comune di Torricella in Sabina lo sapete bene abbiamo sempre votato contro, diciamo così, lo schema regolatorio delle tariffe negli ultimi anni e precedenteente anche contro il sistema che si è evoluto negli anni nel corso della costituzione dell'ATO3 e della società Aps come gestore unico. Voglio dire subito che oggi voteremo a favore appunto questo punto, la cosa mi costa molto come penso anche ad altri colleghi, però ecco credo che arrivati a questo momento di svolta dobbiamo appunto assumerci delle responsabilità proprio per quanto riguarda lo scenario che abbiamo davanti.

Concordo con il Sindaco Taddei con il fatto appunto che probabilmente la speranza di vedere poi, diciamo così, diminuire quelli che sono gli aumenti dal 2024 al 2032 la vedo più come una illusione praticamente che una realtà. Però ecco, volevo ringraziare

il comitato analogo per il lavoro fatto e spero che questo momento sia, diciamo così, costruttivo per tutti quanti noi, per contribuire e continuare a lavorare a quella che è Aps, proprio perché appunto siamo noi come diciamo sempre, ma soprattutto per stare vicino ai cittadini in un momento così difficile. Credo che questo momento ovviamente ci esporrà non poco, dovremo saperlo spiegare, speriamo di riuscirci soprattutto che le persone capiranno.

Però, mi auguro ecco come Comune di Torricella in Sabina che questo voto a favore lo voglio dare proprio per rappresentare un segno di svolta come, diciamo così, un momento di maggior confronto tra tutti gli interlocutori principali ed un impegno a un maggior lavoro in tal senso. Grazie ancora.

**Presidente - Mariano Calisse**

Grazie Sindaco. Forse c'è qualche altra prenotazione.

**Ingegnere Orlando ATO3**

Io non vedo prenotati né con la chat e né con la mano alzata, però invito chiunque volesse intervenire a segnalarlo, però attualmente non vedo prenotati.

**Presidente - Mariano Calisse**

Va bene. Allora, possiamo procedere alla votazione. Chiudendo, dicendo che insomma tutti gli interventi che ho ascoltato, in primis la relazione tecnica oserei dire perfetta dell'Ingegnere Orlando, ma i contributi di tutti gli altri Sindaci che in qualche modo sono accomunati da preoccupazioni e da una forte propensione a studiare delle soluzioni difficili che però di fronte alle quali dobbiamo avere (inc.).

Come dicevo, bisogna in qualche modo prendere decisioni forti su interventi anche a medio e lungo periodo per cercare di contenere le tariffe, perché come diceva Taddei non è detto che questo problema del caro prezzi, del caro energia, un po' per speculazioni e un po' per altre ragioni, non accennasse a tornare ai periodi pre conflitto, per intenderci. Giusto quello che diceva il Sindaco di Vivaro, che bisogna anche studiare delle opere che vadano in qualche modo a razionalizzare impianti sui territori soprattutto quelli più piccoli; infine, giusto quello che diceva il Sindaco di Torricella, che per tutto c'è bisogno, per affrontare al meglio i temi, c'è bisogno di una condivisione sempre più allargata, difficile ma doverosa, che ovviamente come ATO e credo anche con Aps come gestore in tutti i modi la cercano.

Quindi vi ringrazio, poniamo a votazione il punto 5 all'Ordine del giorno, aggiornamento biennale, predisposizione tariffaria, quadro regolatorio sistema idrico integrato, annualità 2022/2023. Prego Boccanera.

**Dott. Boccanera**

Procediamo. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. All'unanimità, Presidente, è approvato.

**Presidente - Mariano Calisse**

Serve una votazione per l'immediata esecutività, chiedo?

**Dott. Boccanera**

Come?

**Presidente - Mariano Calisse**

Serve votare l'immediata esecutività, no?

**Dott. Boccanera**

Sì, se magari la facciamo, poiché dobbiamo chiedere l'anticipo al CSEA e dobbiamo inviare immediatamente tutto all'ARERA, entro il 30 giugno altrimenti non rientriamo in queste agevolazioni, chiediamo anche l'immediata esecutività.

**Presidente - Mariano Calisse**

Va bene. Tanto credo con la stessa votazione.

**Dott. Boccanera**

Allora, è dichiarata immediatamente esecutiva. Grazie.

**Presidente - Mariano Calisse**

Allora, per passare ai punti successivi.

**Comune di Cantalupo**

Scusate un attimo, è il Comune di Cantalupo. Per quanto riguarda la votazione, il momento in cui è andava via il collegamento, noi ci asteniamo.

**Dott. Boccanera**

Cantalupo?

**Comune di Cantalupo**

Sì.

**Dott. Boccanera**

Cantalupo astenuto, allora.

**Comune di Cantalupo**

Grazie. Scusate il ritardo, ma è andata via nel momento in cui.

**Dott. Boccanera**

Cantalupo si astiene, comunque a maggioranza viene approvata. Non all'unanimità ma a maggioranza dei presenti. Grazie.

**Presidente - Mariano Calisse**

Stavo dicendo che il punto 6 e il punto 7 all'Ordine del giorno sono niente altro che i ragionamenti fatti per l'aggiornamento tariffario per ciò che riguarda ATO gestione



Aps, proiettati tali e quali per ciò che riguarda il consorzio Media Sabina e per ciò che riguarda il Comune di Pozzaglia. Non so se per il punto 6 è collegato qualche rappresentante dell'ente gestore o qualche Sindaco del consorzio che magari voglia approfondire qualche aspetto, altrimenti procediamo alla votazione.

### **Dott. Boccanera**

Presidente, faccio una relazione di carattere generale, un'introduzione veloce, poi i rappresentanti dli Consorzi della Media Sabina, nostro Gestore Salvaguardato, successivamente potranno intervenire ed esporre al meglio il sistema tariffario proposto.

I problemi relativi al Consorzio della Media Sabina sono identici, come per APS ovvero la necessità di richiedere l'anticipazione del 25% alla CSEA. Pertanto anche loro prevedono di applicare aumenti per il 2022 e il 2023, della revisione dell'MTI-3, del 16,85% per il 2022 e del 26,34% nel 2023. Ovviamente tutto questo va approvato da ARERA e quindi completamente applicato nel momento in cui ARERA si esprimerà favorevolmente su questi costi maggiori e conseguente aumento delle tariffe per gli utenti.

Quindi il Consorzio richiede l'anticipazione del 35%, rispetto all'aumento previsto per il 2022. Pertanto applicherà un anticipo in aumento limitato al 35% sul sistema tariffario proposto, oltre l'applicazione nell'immediato del 25%, ovviamente per l'anno 2022. Aumento comunque previsto ed applicabile nel limite massimo del 6,2% così come prevede ARERA in base alle verifiche e i parametri raggiungibili e disponibili per il Consorzio. Una volta che ARERA approverà le percentuali di aumento del 2022 e del 2023 verrà applicata l'ulteriore differenza sugli anticipi tariffari riscossi.

Questa una breve introduzione per rendere edotta la Conferenza dei Sindaci sulle motivazioni relative all'aumento tariffario conseguenza dei costi e dell'incidenza della materia energia per il Gestore Consorzio Media Sabina. Se qualcuno del Consorzio vuole intervenire, magari spiegare meglio o apportare ulteriori contributi e motivazioni, lo può fare. Grazie.

### **Consulente consorzio Media Sabina – Urbani Simone**

Buongiorno. Come ha già anticipato lei, sostanzialmente il Consorzio ha richiesto le tre istanze, l'anticipazione finanziaria, l'istanza di riequilibrio e l'istanza per l'extra costo per l'energia elettrica. Purtroppo il consorzio, esattamente come Aps ma in misura maggiore, ha una estrema dipendenza dall'energia elettrica, basti pensare che il 75% dei costi del consorzio derivano proprio dall'energia elettrica, in qualità anche di fornitore all'ingrosso per altri Comuni dell'acquedotto ha ulteriori problemi a cascata perché ovviamente anche i Comuni hanno problemi nel pagamento dell'ingrosso.

Per cui, l'istanza di riequilibrio e l'istanza per l'extra costo vanno soltanto a compensare quelli che sono i maggiori costi del consorzio per quanto riguarda l'energia elettrica che sono passati da circa 600ml euro per l'anno 2020 ad 1.300.000 euro per l'annualità in corso, si stima che per l'anno 2023 saranno ancora più alti.

Quindi, la motivazione dell'aumento tariffario è proprio il riequilibrio economico basato sui costi dell'energia elettrica, mentre sugli altri costi non ci sono state variazioni significative.

**Presidente - Mariano Calisse**

Bene, questo è ciò che riguarda il Consorzio Media Sabina e i Comuni che ne fanno parte. Se ci sono interventi in merito al punto 6. Non ho prenotazioni, non credo. Quindi, credo che si possa passare alla votazione. Prego.

**Dott. Boccanera**

Grazie Presidente. Allora come prima, astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Approvata all'unanimità.

**Presidente - Mariano Calisse**

Immediata esecutività dell'atto.

**Dott. Boccanera**

Immediata esecutività dell'atto.

**Presidente - Mariano Calisse**

Stessa votazione. Come detto, il punto 7 all'Ordine del giorno stesso discorso proiettato sul Comune salvaguardato Pozzaglia Sabina.

**Dott. Boccanera**

Faccio anche in questo caso una breve panoramica delle situazioni precedenti. Il Comune di Pozzaglia in Sabina, terzo gestore dell'ATO3, Comune salvaguardato, anche in questo caso come già a gennaio del 2021 quando abbiamo approvato l'adozione del sistema Tariffario MTI-3 per il quadriennio 2020-2023 e dopo le numerose richieste e solleciti della STO-ATO3 a tutti i Gestori per la predisposizione dei dati di aggiornamento della tariffa ed invio della documentazione alla STO per le verifiche.

Il Comune di Pozzaglia Sabina già in precedenza non aveva risposto e né aveva predisposto, se ricordate la seduta del 2021 del mese di gennaio, l'aggiornamento tariffario dell'MTI-3. La Conferenza dei Sindaci, prendendo atto della mancata predisposizione per il quadriennio 2020/2023 del sistema tariffario MTI-3 di Pozzaglia, inviò il tutto ad ARERA affinché a sua volta né prendesse atto in merito alla mancata approvazione dell'aggiornamento tariffario al MTI-3 del Gestore Pozzaglia. Da gennaio del corrente anno la STO-ATO3 ha richiesto e sollecitato Pozzaglia anche sulla revisione tariffaria dell'MTI-3 2020/2023, consapevole quanto fosse stato impossibile procedere ad una revisione tariffaria se non si sono poste le basi e non sono mai stati adottati i criteri tariffari per il quadriennio ovvero per mancanza dell'iniziale adozione dell'MTI-3 2022/2023. Pertanto per l'aggiornamento 2022/2023 così come per le richieste precedenti Pozzaglia non ha mai risposto ai vari solleciti né ha inviato alla STO dell'ATO3 giustificazioni in merito.

Pertanto, così come già avventuro con la precedente delibera per mancata approvazione dell'MTI-3 2020/2023 anche la revisione biennale della stessa non può essere adottata e subisce la stessa identica sorte della precedente ovvero il fatto che Pozzaglia non ha mandato atti o documenti a supporto per la possibile revisione tariffaria MTI-3 2022/2023 e così come già aveva fatto per l'adozione dell'MTI-3 2020/2023, conseguenza di ciò è che l'Assemblea della Conferenza dei Sindaci né prenderà atto anche in questo caso procedendo all'invio di questa decisione all'ARERA. Questo è quanto, Presidente.

**Presidente - Mariano Calisse**

Grazie Dottor Boccanera. Credo che possiamo procedere direttamente, perché non vedo collegato il Comune di Pozzaglia, possiamo procedere alla votazione del punto 7 all'Ordine del giorno, aggiornamento biennale per il sistema delle tariffe sistema idrico integrato per ciò che riguarda il Comune salvaguardato di Pozzaglia Sabina.

**Dott. Boccanera**

Astenuti? Contrari? All'unanimità. Qui non serve l'immediata esecutività, poiché va inviata direttamente all'ARERA.

**Presidente - Mariano Calisse**

Va bene. Allora, possiamo passare all'ottavo punto all'Ordine del giorno, cerchiamo di approvare un Ordine del giorno su proposta di alcuni Sindaci del comitato di controllo analogo per cercare di accelerare o di riaccendere un po' i riflettori sulla proposta di legge regionale 293 che in qualche modo puntava a revisionare la misura del sovra canone rivierasco per le derivazioni idroelettriche che ricadono in tanti Comuni della nostra Provincia. Ne abbiamo parlato più volte, sembrava che appunto l'iter di approvazione di questa legge andasse spedito, salvo poi subire uno stop secondo me senza una vera motivazione.

Quindi, nell'aprire la discussione e appunto arricchirla nel caso di interventi da parte dei componenti dell'assemblea dei Sindaci passerei la parola ai proponenti o all'Ingegnere Orlando, non so come siamo organizzati per relazionare.

**Ingegnere Orlando ATO3**

Faccio una piccolissima premessa io, Presidente, eventualmente parliamo di una proposta di legge regionale. Diciamo parliamo di una proposta di legge regionale che fondamentalmente è in attuazione di un articolo di un Decreto Legislativo che prende la spunta dalla necessità di doverci adeguare a delle direttive europee.

Parliamo delle grandi derivazioni, quindi parliamo di derivazioni in capo alla concessione per derivazione di acque per scopi idroelettrici, parliamo quindi delle concessioni che sono in capo alla Regione Lazio perché parliamo ripeto di grandi derivazioni che tecnicamente sono quelle che producono più di 300 Kilowatt ora annue.

Il tema, questa proposta di legge è allo studio di una commissione, che da novembre non si è più riunita, tra i vari aspetti che gestisce questa proposta di legge parla proprio

esattamente di quella che è la concessione di questa derivazione, i disciplinari di concessione con tutti gli obblighi a carico del concessionario, la possibilità della Regione Lazio, anzi l'obbligo della Regione Lazio di imporre delle precise disposizioni anche economiche sia in fase di bandi piuttosto che base di gestione.

L'aspetto importante che appunto ha una ripercussione sui territori è quella dei sovra canoni rivieraschi, che vanno ad incidere su tutti quei territori interessati da queste derivazioni. È chiaro che tutto quello che è come canone rivierasco viene in particolare indicato per quelle che sono delle mitigazioni ambientali necessarie oltre che dei miglioramenti ambientali dovuti proprio alla presenza di queste vere e proprie opere di captazione, trasformazione e ricezione delle acque, che come dicevamo prima nel punto dell'energia elettrica assumono sempre una rilevanza più importante perché siamo chiaramente nel campo delle energie cosiddette rinnovabili. Magari se il Sindaco Taddei mi aiuta un po' a specificare che è stato il promotore dell'Ordine del giorno.

### **Comune di Sant'Angelo – Sindaco Taddei**

Dunque, questa proposta di legge che sta ferma in Regione si determina dal fatto che c'è una procedura di infrazione avviata dalla Comunità Europea nei confronti della Regione Lazio in quanto inadempiente sia sotto il profilo legislativo ma anche e soprattutto sotto il profilo poi della redistribuzione dei canoni e sovra canoni rivieraschi che competerebbero alla Provincia e ai territori laddove, diciamo, insistono queste derivazioni, dove insistono le opere di presa, il trasporto e quanto altro.

Quindi, tipicamente noi stiamo ragionando per il nostro territorio di tutti i bacini imbriferi, i laghi artificiali (Salto, Torano) ad Amatrice che attualmente diciamo è messo in sicurezza ma lo Scandarello anche è un elemento di produzione idroelettrica, la grande derivazione della centrale di Caporio sotto Cittaducale, che ovviamente interessa tutti i Comuni a monte con opere di derivazioni e di captazione che partono da Sigillo con una opera a mezza costa che attraversa sostanzialmente tutti i Comuni.

Per cui, per quelle funzioni lì in parte veniamo compensati non solo noi ma tutti i Comuni che fanno riferimento al Bim come struttura provinciale, quindi c'è una piccola diciamo attenzione da parte dei Bim che comunque noi sappiamo della grande attività, della grande attenzione che sta spendendo il Presidente Emiliano Salvati che nella fattispecie ha promosso una azione di tutela legale nei confronti delle grandi derivazioni che stanno su Papigno insomma, quindi Cascata delle Marmore e successive.

Per quello che attiene noi, diciamo nella proposta di legge in maniera del tutto sconsiderata non viene inserita nelle centrali di produzione tutta quella che è la nostra cosa più interessante che viene prodotta a Le Capore con i quasi 14 metri cubi secondo che attivano ingenti risorse che vengono incamerate attualmente da Acea. In minima parte viene ritrasferito da queste e da tutte le altre, non solo nostre ma anche sul Tevere e sulle altre derivazioni idroelettriche, tutto questo diventa un modesto trasferimento attualmente che viene incamerato in due capitoli del bilancio della Regione Lazio, uno pari a 5mln e nove e l'altro a 1mln e sette.

Ovviamente stiamo parlando ancora di trasferimenti legati a prezzi ante aumenti novembre 2021. Dire quanto oggi la Regione Lazio iscrive nel proprio bilancio, io sinceramente non saprei. Abbiamo cercato in tutti questi mesi di capire soprattutto con il Vicepresidente, che è il Consigliere Pirozzi ex Sindaco di Amatrice, con gli altri componenti la commissione che finalmente si è ricostituita con un Presidente, a cui ovviamente noi chiederemo il riavvio delle audizioni perché, ma prima di essere auditi noi dalla commissione, penso che sia opportuno che noi come assemblea dei Sindaci ci si riunisca dopo che ognuno avrà avuto modo di dare una scorsa alla legge e approfondire, perché noi a suo tempo pur non avendo avuto la possibilità di essere auditi abbiamo comunque fatto tutte le osservazioni e le abbiamo spedite alla commissione competente.

Ovviamente non abbiamo avuto nessuna risposta, questo mi dispiace anche un po', nel senso che significa che i membri della commissione regionale che sono pagati da noi per svolgere anche quel servizio non hanno avuto a cuore neanche di dare una scorsa a un paio di paginette, una cosa modesta, per entrare nel merito di questa legge. Voglio solo richiamare alla vostra attenzione un decreto fatto dall'Agenzia per il Demanio per la revisione delle misure di sovra canone rivierasco, che praticamente fissa parametri che sviluppano dal 1983 al 2015 e poi a successivi step praticamente porta a una rivalutazione che allora nel 1983 era di 1614 lire a Kilowatt ora, per arrivare ai 7.78 euro a Kilowatt ora prodotto da ristorante ai territori.

Nella proposta di legge, forse io non so voglio essere un po' in malafede, nel senso che siccome è previsto che almeno il 50% delle risorse introitate per i canoni e sovra canoni ci deve essere la redistribuzione nei territori laddove questa risorsa viene sottratta, almeno il 50%, io immagino che noi stiamo subendo un danno anche di una qualche rilevanza sia come Provincia in quanto tale, ma noi come Comuni anche perché ci dovrebbero essere lavori di bonifica territoriale, dissesto idrogeologico, miglioramento dello stato di captazione delle risorse idriche, insomma tutta una serie di investimenti previsti dalla legge che da noi non vengono attivati proprio perché diciamo non è normata questa cosa in maniera definitiva e funzionale.

Quindi, io insieme agli altri del comitato analogo, insieme al Presidente, ci siamo un attimo sentiti, abbiamo intrapreso questo percorso di riattivazione di questa benedetta commissione e di attenzione su questa legge per non subire anche un danno oltre alla beffa insomma, perché è vergognoso che nel nostro territorio che è uno dei più presenti come risorse idroelettriche attive, le ho citate tutte, non abbia un ristoro adeguato a quello che potrebbe essere per noi veramente molto importante anche in questa fase. Noi sappiamo che le risorse dei diritti rivieraschi non possono andare a incidere sul tema tariffario, ma tutto quello che viene prodotto dall'energia idroelettrica e soprattutto quello che viene prodotto a Le Capore potrebbe essere un ottimo calmiera per il nostro sistema di tariffazione, noi è su questo che dobbiamo puntare.

Quindi, inviterei a parte non so adesso ci sarà una discussione immagino su questa cosa, per condividere questo tema io immagino che noi dovremmo fare prima una assemblea nostra per decidere anche se ci sono altre osservazioni da fare oltre quelle che io mi sono permesso di produrre, per poi chiedere non tanto che noi si vada alla spicciolata alle loro audizioni ma che magari il Presidente della commissione con il

Vicepresidente e i membri che vogliono esserci potrebbero venire loro magari nell'Aula consiliare della Provincia ad avere un confronto di qualche ora per trattare questa tematica, che credo che per noi e per i piccoli Comuni della nostra realtà sarebbe estremamente utile anche perché come vediamo a volte anche 10ml o 20ml euro ci fanno chiudere i bilanci e spesso non ce li abbiamo a disposizione. Io non so se la panoramica sia stata esaustiva, se ci sono cose da chiedere sono a vostra disposizione ovviamente.

**Presidente - Mariano Calisse**

No, grazie Taddei. Io aggiungerei soltanto una proposta, cioè parallelamente all'approvazione di questo Ordine del giorno, io chiederò al Presidente della commissione la convocazione di una commissione de localizzata proprio nella sede della Provincia di Rieti.

Scriverò già dalla settimana prossima, allegherò alla richiesta l'Ordine del giorno che oggi andremo ad approvare successivamente poi a scrivere in maniera più dettagliata possibile. Grazie. Se ci sono interventi. Credo che hanno detto tutto Taddei e Orlando, quindi possiamo credo passare intanto l'approviamo e poi insieme ai relatori lo scriveremo nella maniera più dettagliata possibile.

Quindi, poniamo a votazione il punto 8 all'Ordine del giorno dove credo che siamo tutti d'accordo all'unanimità, se qualcuno ha idea diversa chiedesse la parola.

**Comune di Vivaro Romano**

Presidente, Vivaro. In ordine a questa tematica, qualche tempo fa per il Bim si proposero alcuni ingegneri che rivendicavano quello che ha detto poc'anzi Taddei, non ha avuto più notizia. Addirittura qualcuno ha risposto che ci ha convocato a noi in giudizio, cosa che chissà avessimo chiesto.

Quindi, questo sviluppo è bene seguirlo anche perché sicuramente quando ha fatto riferimento dal '83 che non si modificano, che non si rivalutano, ci potrebbe sempre imboccare perché va di moda quella prescrizione, ma noi ci siamo mossi in qualche modo, credo, nel passato per far sì che magari prendono in considerazione solo gli ultimi cinque anni, qualora si dovesse addivenire ad un qualcosa di ristoro. Ecco, questo volevo dire. Non è che ho preso la parola perché sono contrario, anzi tutte e due le mani.

**Presidente - Mariano Calisse**

Va bene, grazie. Procediamo con gli interventi, se ci sono, altrimenti poniamo a votazione.

**Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Mi sono collegato solo adesso, mi scuso del fatto ma qui ho un convegno e tre riunioni e non riesco a seguire tutto. Poi, mi avete mandato la documentazione ma non è che l'ho vista gran ché. Gli altri punti sono stati votati?

**Presidente - Mariano Calisse**

Sì, Sindaco, siamo arrivati al punto 8 dell'Ordine del giorno che tu hai.

**Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Sì, lo vedo. Ma gli altri sette punti sono stati votati favorevolmente?

**Presidente - Mariano Calisse**

Sì, c'è stata solo una astensione la punto 5.

**Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Va bene. Se non vi chiedo troppo, se mi fate un piccolo riassunto di quello che è successo al punto 5, poi gli altri che sono stati votati va bene.

**Presidente - Mariano Calisse**

Ma guarda, provo a fare un riassunto. Il punto 5 sostanzialmente è un adeguamento tariffario per coprire per larga parte questo aumento che c'è stato delle tariffe della corrente elettrica e che ricade ovviamente sui costi di gestione Aps, per dare l'ordine della misura di questi aumenti il gestore è passato da una spesa di 3mln quasi 4mln di euro a 11mln di euro.

Quindi, la copertura di questa extra spesa insieme ad anche, in piccola parte mancato raggiungimento del volume ai ricavi del gestore come impone la formula per il calcolo della tariffa Arera, scaturisce un obbligo fra virgolette di mettere in sicurezza economicamente la società e quindi procedere all'adeguamento delle tariffe che subiscono un innalzamento, in soldoni perché questo interessa a noi, del 11% che però per quest'anno sarà applicato solo nella misura del 8. Perché nella misura del 8? Perché il limite massimo di innalzamento delle tariffe dato da Arera è del 8 e qualcosa per cento, quindi approviamo l'11, applichiamo l'8, almeno facciamo vedere, diamo dimostrazione che non siamo stati noi a creare semmai problemi di carattere finanziario alla società, aspettando che Arera si esprima in merito all'extra gap, cioè dal 8 al 11. Da una proiezione che abbiamo fatto, lo dico anche aggiungendolo alla mia relazione iniziale con la Segreteria dell'ATO e l'ente gestore, noi abbiamo, sono numeri che possono subire ovviamente tante variabili ma abbiamo, per far capire come incide poi sulla singola famiglia sul singolo individuo, abbiamo per i residenti una tariffa media a persona di circa 74 euro.

A seguito di questo adeguamento questa tariffa media per persona passa da 74 a 78 e qualcosa, quindi è questo l'impatto economico sulle famiglie. A fianco a questo e parallelamente abbiamo studiato un allargamento della platea dei bonus sociali, parallelamente abbiamo avviato un progetto Pnrr per andare ad abbattere le dispersioni idriche e avviata tutta una serie di progetti, che sono allo stato dello studio di fattibilità, per la realizzazione di impianti fotovoltaici che possano ridurre in maniera sensibile l'impatto del costo dell'energia su Aps. Questa è una relazione diciamo molto sintetica, Sindaco.

**Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Capisco. Quindi, l'11% coprirebbe il maggiore costo dell'energia elettrica? Solo l'11% rispetto a quello che hai detto Mariano prima?

**Presidente - Mariano Calisse**

Scusa, Sindaco, non ho capito.

**Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Cioè, mi hai dato delle cifre da 3mln a 11mln di costo dell'energia, l'11% andrebbe a coprire questo maggiore costo di circa 8mln di euro?

**Presidente - Mariano Calisse**

No. Nella relazione tecnica dell'Ingegnere Orlando sono stati sviscerati i numeri, ovviamente se dovevamo coprire al 100% nel 2022 l'extra costo dell'energia elettrica lo scenario di adeguamento delle tariffe dava dei numeri pazzeschi, tipo un adeguamento tariffario che superava il 20%. Cercando di limitare questi aumenti e magari portare avanti negli anni successivi alcuni adeguamenti siamo riusciti a limitare al massimo l'impatto dell'adeguamento tariffario, però non copriamo quello.

Anzi l'approvazione dell'adeguamento di oggi ci dà la possibilità di andare a chiedere agli istituti preposti delle anticipazioni e comunque ad avviare delle procedure che possano in qualche modo abbattere le ripercussioni negative dell'extra costo dell'energia.

**Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

E Luigi Taddei, l'uomo dell'acqua, che ne pensa?

**Presidente - Mariano Calisse**

Glielo stai chiedendo, ti risponderà. Se c'è ancora Luigi, c'è Luigi?

**Comune di Sant'Angelo – Sindaco Taddei**

Sì, ci sono. Ovviamente abbiamo approvato questa impostazione, non si poteva fare nulla di diverso perché come puoi immaginare gli aumenti sono stati del 300% dell'energia elettrica, io spero che, l'ho già detto, spero che si fermi qui perché questa è una proiezione che noi facciamo sul 2022. Io non so se poi tutto resta allo stato attuale, perché come sai il mercato del gas lo decide l'Olanda, il mercato del petrolio lo decide l'Opec e non so chi altro, noi siamo assolutamente inerti e non possiamo fare nulla relativamente a questo.

Auspichiamo che nelle misure Pnrr ci sia una attenzione importante a far sì che per esempio il nostro progetto venga approvato, perché ci mette in una condizione di recuperare il 35% delle risorse idriche disperse, che sarebbe già un grossissimo risultato. Poi anche su tutto quello che può essere il fronte della produzione con l'energia solare, che però come tu sai e sappiamo tutti non è una cosa che ci dà una risposta domani mattina, ci dà una risposta nel medio termine, speriamo solo che diciamo anche nel Pnrr questa roba venga valutata alla luce di questa nuova drammatica situazione, che purtroppo per noi è ancora più drammatica, è inutile che lo



stiamo a dire a te che sei il Sindaco di Amatrice, quindi una delle aree più devastate della Provincia di Rieti.

Quindi, per noi è vitale che ci sia una attenzione che ci possa dare delle risposte adeguate sotto il profilo economico al meglio, stiamo ragionando in tutti i modi e in tutte le maniere affinché si possa avere una attenzione anche di ristori diversi anche dalla Regione Lazio. Il punto che stiamo discutendo adesso, l'ottavo, ci potrebbe mettere in questa condizione. Che dire? Purtroppo non possiamo fare nulla di diverso. È evidente che questo rincaro si spalma nei dieci anni, perché se noi avessimo caricato un aumento di 7mln e mezzo in un biennio, in un triennio, sarebbero schizzate le tariffe a livelli insostenibili.

Quindi, l'idea di spalmare negli anni quello che oggi è la situazione io credo che sia la cosa più ragionevole da fare, non ce ne è altra.

#### **Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Comprendo benissimo, insomma, concordo con voi con quanto detto. Il problema che ho io è che ad Amatrice stanno iniziando adesso lentamente a pagare i tributi, avere ancora maggior costi sicuramente mi creerà un mare di problemi che già mi sta creando. Però, altrimenti non si può fare insomma comprendo la situazione.

È importantissimo l'intervento sulla riparazione delle condotte idriche che disperdono l'acqua, quello sicuramente sì è una cosa importante. Abbiamo grosse perdite soprattutto anche qui anche dovuto al seguito del terremoto, poi vedremo, forse l'operatività delle persone che è stata messa in atto ad Amatrice non è quella che ci attendevamo da parte di Aps, c'è solo un operaio che mal gestisce i nostri acquedotti perché c'è una rete idrica importante insomma, ci stanno chilometri e chilometri di acquedotto, penso che una sola persona non riesca proprio a risolvere questo.

Quindi, forse per avere un risparmio maggiore dovremmo incentivare in primis, che è la cosa più diretta, la riparazione degli acquedotti che disperdono l'acqua. Sicuramente le energie rinnovabili sono l'alternativa importante che va percorsa, ma come dicevi tu Luigi è una cosa che ci porterà i suoi frutti non a breve termine, mentre l'altra ce li porta a breve termine. Quindi, vorrei chiedere insomma che sia aumentato, sia data più importanza alla riparazione degli acquedotti, cosa che non stanno facendo in questo momento.

#### **Comune di Castel Sant'angelo – Sindaco Taddei**

Però, siccome domani noi ci confrontiamo con Aps, se siamo tutti presenti e diciamo facciamo presenti anche queste criticità forse non è male, direttamente insomma intendo.

#### **Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Certo.

#### **Presidente - Mariano Calisse**

Avrete modo di affrontare direttamente con il gestore in assemblea dei soci domani, Sindaco, questa problematica e cercheremo di trovare la soluzione.

**Comune di Amatrice – Sindaco Cortellesi**

Mi scuso per avervi fatto perdere tempo.

**Presidente - Mariano Calisse**

No, non è una perdita di tempo, ci mancherebbe. Quindi, procediamo, non so se avevamo votato l'ultimo punto all'Ordine del giorno?

**Dott. Boccanera**

No, non lo avevamo votato, prendiamo atto degli interventi effettuati da Orlando, dal Sindaco Taddei e dal suo Presidente quale proposta di richiedere una riunione con la Commissione nella Sede Provinciale. Si può porre a votazione questo Ordine del giorno che verrà redatto congiuntamente al Sindaco Taddei. Procediamo alla votazione?

**Presidente - Mariano Calisse**

Credo che sia approvato all'unanimità.

**Dott. Boccanera**

Perfetto.

**Presidente - Mariano Calisse**

Bene. Allora, vi ringrazio ancora una volta, chiudiamo la conferenza dei Sindaci, ci aggiorniamo a domani all'assemblea dei soci Aps e vi auguro una buona giornata. Grazie a tutti.

**Dott. Boccanera**

Sindaco di Labro, prego.

**Comune di Labro – Sindaco Urbani**

Scusate, volevo dire una parola, siete stati velocissimi a liquidarmi. Comunque, niente volevo ricordare nuovamente, non so se ancora c'è il Presidente Calisse, che noi stiamo aspettando ormai da mesi a porre all'attenzione dell'assemblea dei Sindaci il problema dell'interferenza con l'ATO2 dell'Umbria, il discorso delle sorgenti Vacce. Siamo in attesa della convocazione di una riunione tra i Sindaci da parte della Regione e la Provincia, vorrei sollecitare il prima possibile questo incontro con la Regione Lazio, anche perché non vorrei che i Dirigenti prendessero passo, come si dice, procedessero senza sentirci.

Quindi, volevo sollecitare l'Ingegnere Sandro Orlando, Boccanera e il Presidente Calisse affinché si convochi questa riunione con la Regione Lazio a cui vorremmo partecipare anche noi come Comuni interessati al problema. Ecco, solo questo.

**Ingegnere Orlando ATO3**

Sì, certamente riporterò questo tuo invito al Presidente Calisse, informo intanto l'assemblea che ho preso personalmente contatti con il collega Saura della Regione Lazio a cui è stata fatta istanza di concessione, quindi l'ho come dire preavvertito che lo avremmo convocato e ci saremmo confrontati sia dal punto di vista, io parlo chiaramente dal punto di vista tecnico.

Quindi, questo per ribadire come già con il Sindaco Urbani c'eravamo sentiti che stiamo tecnicamente seguendo la cosa, ma riporto comunque al Presidente Calisse a cui chiederò alcune date per poter fare una riunione specifica su questo tema che stiamo affrontando diciamo già da un po' di tempo.

**Comune di Labro – Sindaco Urbani**

Va bene. Io vi ringrazio, ma ovviamente ve lo sollecito perché, come il Sindaco Decolli immagino abbia premura, vorremmo cominciare a vedere qualche cosa, anche a livello politico di risolvere la situazione. Rimaniamo in attesa di notizie, va bene Sandro?

**Ingegnere Orlando ATO3**

Va bene, perfetto. Grazie.

**Dott. Boccanera**

Grazie Irene, ciao a presto.